



Sostenibilità, la sponda dell'economia circolare

2 **MERCATO ETF**
Torna il risk-on (selettivo),
flussi ETF triplicati

3 **NEWS DAL MONDO**
BlackRock lancia un ETF
sulle infrastrutture ambientali

4 **NUOVE EMISSIONI**
Sostenibilità, la sponda
dell'economia circolare

6 **FOCUS BANCA IMI**
La calibrazione dei rialzi è
il nuovo driver per le valute

8 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e
più scambiati a uno e sei mesi

9 **OSSERVATORIO**
Balzo dei cloni
sugli indici europei

Torna il risk-on (selettivo), flussi ETF triplicati

Il rally dei mercati alimenta il ritorno dei flussi nel mercato ETF sopra i 100 miliardi di dollari a ottobre, sui massimi da marzo. Interesse su ETF legati a bond HY ed azionari emergenti

I mercati nel corso del mese di ottobre hanno rialzato la testa con un ritorno prepotente del risk-on dopo tanti mesi di sofferenza. Lo scorso mese è stato addirittura il migliore di sempre per alcuni indici azionari come nel caso del Dow Jones Industrial Average che ha riportato un saldo di quasi +14%.

La risalita dei mercati ha dato sprint anche ai flussi verso gli Exchange Traded Fund (ETF) che si sono attestati a ottobre a quota 111,5 miliardi di dollari a livello globale, secondo i dati di BlackRock, il triplo di settembre e il valore più alto da marzo.

Il ritorno del risk-on ha messo le ali alle azioni dei mercati emergenti, titoli tecnologici e obbligazioni ad alto rendimento e a lungo termine. Karim Chedid, head of Investment Strategy iShares EMEA di BlackRock, non si sbilancia sul fatto che si possa essere davanti a una svolta per i mercati, ritenendo che quello andato in scena a ottobre è stato più un "re-risking selettivo".

Nel reddito fisso gli afflussi totali che hanno raggiunto i 34,2 miliardi di dollari a ottobre, ossia 2,6 volte in più rispetto a settembre e a un soffio dal massimo mensile del 2022. Spiccano le obbligazioni high yield che hanno raccolto 7,8 miliardi di dollari, il massimo da aprile 2020 e una brusca inversione rispetto ai 19,6 miliardi di dollari di deflussi tra gennaio e settembre. I flussi verso gli ETF azionari emergenti sono stati in totale 7,3 miliardi di dollari in ottobre portando



il totale da inizio 2022 a \$ 81,1 miliardi, sulla buona strada per superare il record dello scorso anno di \$ 90,6 miliardi.

Secondo Chedid di BlackRock i mercati emergenti potrebbero essere ben posizionati mentre il dollaro inizia a raggiungere un picco.

Da segnalare il ritorno di appetito verso l'equity statunitense con le crescenti aspettative di una Fed meno aggressiva nell'alzare i tassi in futuro. Di contro rimane il rosso il saldo 2022 per gli ETF azionari europei (15 mld \$ di deflussi da inizio anno). Infine, a livello settoriale gli ETF tecnologici hanno registrato afflussi per 6,1 miliardi di dollari netti a ottobre, livello più alto da marzo.

News

● BlackRock lancia un ETF sulle infrastrutture ambientali

BlackRock ha lanciato negli Stati Uniti un ETF azionario globale tematico che fornisce esposizione alle aziende che stanno sviluppando infrastrutture e soluzioni industriali a sostegno dell'ambiente. L'iShares Environmental Infrastructure and Industrials ETF è stato quotato al Nasdaq con un expense ratio dello 0,47%. L'indice sottostante è il FTSE Green Revenues Select Infrastructure and Industrials esamina le aziende che ricavano almeno il 40% dei loro ricavi dalla fornitura di infrastrutture e soluzioni industriali "verdi".

● Da DWS un nuovo ETF sui TIPS

DWS ha lanciato un nuovo ETF a reddito fisso in Europa che offre un'esposizione a basso costo ai Treasury Inflation-Protected Securities (TIPS) statunitensi. L'ETF Xtrackers TIPS US Inflation-Linked Bond UCITS ETF è stato quotato alla Borsa di Londra in dollari USA e alla Deutsche Börse Xetra in euro. L'indice sottostante è il Markit iBoxx TIPS Inflation-Linked, composto da TIPS emessi dal governo degli Stati Uniti con scadenze residue superiori a un anno. I TIPS sono progettati per offrire un tasso di rendimento reale e, quindi, fornire un grado di protezione contro l'aumento dell'inflazione. Le emissioni idonee devono avere un importo minimo di \$ 2 miliardi. L'ETF ha un expense ratio dello 0,07%.

● L'ETC sull'oro fisico di HANetf supera i 650 mln di AuM

Il The Royal Mint Responsibly Sourced Physical Gold ETC (Ticker: RMAU) nel corso del mese di ottobre ha superato i 650 milioni di dollari di asset in gestione, con una crescita da inizio anno del 133,8% e dalla data di lancio nel 2020 del 310%. Questo ETC permette di accedere ad una esposizione all'oro attraverso lingotti custoditi presso il caveau di The Royal Mint a Llantrisant - Cardiff, conformi al 100% con le linee guida del LBMA e parte della riserva è composta da oro riciclato al 100% proveniente dagli scarti del processo di produzione.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 MESI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 MESI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Sostenibilità, la sponda dell'economia circolare

L'emergenza climatica è al centro della COP27 in Egitto. Una soluzione al problema è rappresentata da un ricorso più capillare all'economia circolare



È in corso a Sharm el Sheikh, in Egitto, la COP27, Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, non ha usato mezzi termini sui grandi rischi che pone la sfida sul clima: "L'umanità ha una scelta da compiere: o cooperare sul clima o morire, o andare verso una solidarietà sul clima o il mondo rischia un suicidio collettivo".

In questo 2022 la guerra in Ucraina e la conseguente crisi energetica hanno innescato nel breve termine una risalita delle emissioni con riapertura di centrali elettriche a carbone da parte di alcuni paesi. Parallelamente molti governi hanno capito l'importanza strategica di accelerare nel percorso di lungo periodo volto a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e raggiungere il fatidico traguardo

del Net Zero entro il 2050. Inoltre, l'aumento dei prezzi dell'energia ha reso più competitive e redditizie le fonti rinnovabili, offrendo un incentivo ulteriore verso il ricorso all'energia pulita.

Per preservare il nostro Pianeta un grande supporto può arrivare anche da un cambio di passo nell'abbracciare l'economia circolare al fine di fermare ogni spreco a livello di produzione. La maggior parte degli investimenti aziendali globali fluisce in un modello economico lineare tradizionale del tipo 'prendere-fare-disporre', rappresentando 35 trilioni di dollari di attività economica dal 2019 al 2021. L'economia circolare incoraggia invece una mentalità diversa basata sul "riparare, riprogettare, riutilizzare". Questo approccio cambierebbe il modo in cui estraiamo, produciamo e smaltiamo un'ampia gamma di materiali, tra cui plastica, tessuti, vetro, acciaio, rame, titanio e una serie di componenti vitali per smartphone, automobili e frigoriferi.

Per gli investitori, una svolta in questa direzione può essere un'opportunità per riscrivere il futuro del pianeta e produrre alti ritorni economici e sociali. La moda, l'elettronica e l'edilizia sono tra i settori che già guidano la transizione verso un'economia circolare, con scarpe da ginnastica destinate a essere consumate e poi restituite per il riciclaggio, programmi di riacquisto di mobili e imballaggi da asporto per fast food riutilizzabili e a rendere. Guardando al problema dei prodotti monouso, Indorama Ventures mira ad aumentare la sua capacità di riciclaggio annuale di PET a 50 miliardi di bottiglie entro il 2025 e per raggiungere questo obiettivo sta investendo 1,5 miliardi di dollari, incluso un "prestito blu" di 300 milioni di dollari. Anche i colossi di settori quale l'automotive stanno investendo con decisione sull'economia circolare. Lo scorso mese Stellantis ha lanciato una business unit dedicata per dare impulso a una nuova era di produzione e consumi sostenibili. La francese Renault ha invece creato la società 'The Future is Neutral', totalmente dedicata al riciclo e al riuso di automobili e componenti.



A Londra ha recentemente fatto il suo debutto il Circular Economy UCITS ETF (REUS), replicante proposto da VanEck e che promuove investimenti in aziende che eccellono nello sviluppo di materiali, soluzioni di produzione e distribuzione efficienti sotto il profilo delle risorse. "Questo nuovo ETF fornisce accesso alle aziende che contribuiscono efficacemente al riciclaggio o ad altre forme di efficienza delle risorse - ha rimarcato Martijn Rozemuller, CEO di VanEck Europe - e risponde all'attuale alto livello di interesse per le questioni relative alla produzione sostenibile e all'impatto ambientale dei nostri consumi". VanEck aveva già proposto un altro prodotto tematico simile (l'ETF MVIS Global Circular Economy ESG, che traccia la performance di 30 società che contribuiscono all'economia circolare). "L'economia circolare non solo avvantaggia l'ambiente, ma offre anche opportunità economiche. Ad esempio, il riciclaggio della carta consente di risparmiare fino al 40% di energia rispetto alla produzione di carta dalla polpa grezza", ricorda Kamil Sudyarov, product manager di VanEck Europe.

La calibrazione dei rialzi è il nuovo driver per le valute

La Bce ha fatto intendere che le strette sui tassi diventeranno meno aggressive nei prossimi meeting, mentre la Bank of England contestualmente al rialzo dei tassi ha previsto una recessione prolungata per il Regno Unito



EUR – La BCE alza i tassi come atteso ma ora agirà riunione per riunione

Al netto dello scontato rialzo dei tassi, il segnale emerso dall'ultima riunione BCE è l'avvio di una fase meno aggressiva in termini di restrizione monetaria nei prossimi mesi, che potrebbe riflettersi in una futura frenata dei tassi di mercato. Questo nuovo atteggiamento della BCE ha immediatamente influenzato l'euro, che ha prontamente metabolizzato il rincaro del costo del denaro, confermandosi su livelli bassi e scontando così le problematiche che affliggono l'Eurozona. Prossima riunione BCE in calendario il 15 dicembre.

USD – La Fed prosegue il rialzo dei tassi, favorendo la forza del dollaro o

La riunione della Fed del 2 novembre (prossimo meeting il 14 dicembre) ha visto lo scontato rialzo dei tassi di 75pb. La valutazione del quadro macro è rimasta la stessa di settembre, mentre è stata annunciata una nuova fase nella strategia relativa alle decisioni future, che non vedranno più aumenti incondizionati dei tassi ma mosse calibrate. Powell ha confermato che, alla prossima riunione, il ritmo di aumento dei tassi potrebbe essere ridotto (+50pb) ma nel 2023 il punto di arrivo potrebbe essere più elevato di quanto previsto a settembre.

Il dollaro beneficerà in maggior misura dell'ipotesi di un obiettivo finale dei fed funds superiore al previsto, lasciando in secondo piano la rimodulazione dei futuri rialzi dei tassi: si rafforzano pertanto le nostre previsioni di apprezzamento nel breve e di graduale consolidamento nel medio-lungo termine della divisa.

GBP – Sterlina debole nonostante la BoE abbia alzato di 75pb il bank rate

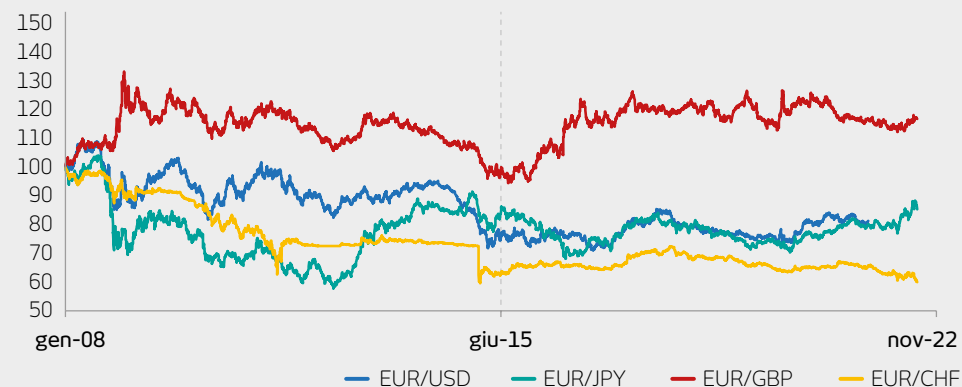
Nonostante la Bank of England abbia optato nell'ultima riunione per un rialzo di 75pb del bank rate e abbia confermato il sentiero di inasprimento del costo del denaro, è il messaggio emerso dalla riunione ad aver allarmato i mercati e penalizzato la valuta. La presentazione del nuovo scenario macro, che la BoE stessa ha definito "molto problematico", contenuto nel Monetary Policy Report (MPR) di novembre, ha infatti confermato la previsione di recessione protratta

PREVISIONI TASSI DI CAMBIO

Cambio	Valore	1M	3M	6M	12M	24M
Euro						
EUR/USD		0,92	0,93	1,00	1,05	1,10
EUR/GBP		0,87	0,87	0,89	0,89	0,89
EUR/JPY		140	138	140	140	141
Altre valute						
GBP/USD		1,05	1,03	1,12	1,18	1,24
USD/JPY		152	148	140	134	128
EUR/CHF		0,94	0,92	1,00	1,02	1,06

Fonte: previsioni Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

PRINCIPALI VALUTE ESTERE VS EURO



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Bloomberg

a partire dal 3° trimestre di quest'anno, per il 2023 e fino al 2024 inoltrato. L'inflazione resta alta in Gran Bretagna (10,75% la stima per fine 2022, dal 13% precedente) e necessiterebbe maggior aggressività nel contrastarla, ma la recessione rischia di protrarsi fino alla metà del 2024 e questo potrebbe frenare l'azione della BoE (prossimo meeting il 15 dicembre), a spese della sterlina.

JPY – La BoJ alza le stime di inflazione ma si conferma accomodante

La Bank of Japan (BoJ) si conferma l'unica istituzione centrale, tra i paesi sviluppati, a mantenere i tassi di interesse bassissimi e a non voler normalizzare la propria politica monetaria. Questo porta ad una conferma del quadro di fondo in Giappone: la valuta resterà debole, subendo il peso dell'approccio espansivo della BoJ, in vista della prossima riunione del 20 dicembre.

La pagina dei numeri di ETF News

Europa | Indice EuroStoxx 50



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3739	0,09	5,44	-14,41
Ftse Mib	23694	5,38	3,79	-13,64
Dax30	13689	0,46	1,62	-15,23
Ftse100	7306	-2,73	0,93	0,13

Usa | Indice S&P 500



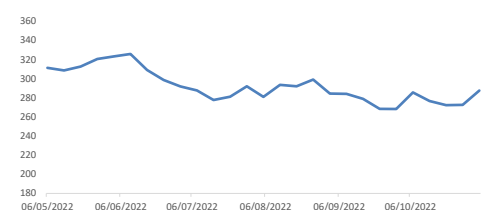
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	32827	1,18	2,84	-8,7
S&P 500	3807	-7,14	-4,09	-18,29
Nasdaq	10977	-14,98	-9,26	-31,82
Russell 2000	1810	-5,43	2,66	-25,48

Far East | Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	27872	-1,01	5,31	-5,36
Cina	1115	-11,07	8,27	-3,91
Russia	1143	1,05	3,67	-39,49
Brasile	115342	6,91	12,5	10,07

Commodity | Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	287	-0,18	-5,14	20,06
Petrolio Wti	89	-2,22	-14,16	5,16
Oro	1716	-4,52	-7,84	-6,44
Cacao	668	8,49	-14,88	20,37

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento Etfplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,609	600344	27,86	0,18	▲	▲
L&G Dax Daily 2X Long	276,7	7265	23,58	1,21	▲	▲
Lyxor Daily Lev Dax	97,75	8883	22,54	0,6	▲	▲
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	30,23	32430	21,02	10,71	▲	▲
Ishares Msci Turkey	15,822	4808	16,94	35,49	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Ishares Msci Turkey	15,82	4808	16,94	35,49	▲	▲
Lyxor Msci World Energr	443,8	613	7,17	21,71	▲	▲
X Msci Brazil 1C	45,53	976	-3,59	18,64	▲	▲
X Msci Mexico	5,47	16919	12,82	17,25	▲	▲
Ishares Msci Mex Capped Usd	133,12	161	13,02	17,12	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,02	3240092	-22,8	-19,19	▼	▼
L&G Dax Daily 2X Short	1,81	812715	-19,91	-11,51	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,59	292332	-18,96	-10,23	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,41	660175	-18	-18,12	▼	▼
X Ftse Vietnam Swap	23,46	8394	-16,85	-32,71	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
X Ftse Vietnam Swap	23,46	8394	-16,85	-32,71	▼	▼
Ishares Europe Prpty Yield	25,815	6354	9,06	-24,35	▲	▼
Ishares Uk Property	5,21	23998	8,39	-22,38	▲	▼
X Ftse Europe Real Estate	20,1	3243	8,45	-21,76	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,0216	3240092	-22,8	-19,19	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,02	3240092	-22,8	-19,19	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,52	1570306	-11,19	6,62	▼	▲
L&G Dax Daily 2X Short	1,81	812715	-19,91	-11,51	▼	▼
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,41	660175	-18	-18,12	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,61	600344	27,86	0,18	▲	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Euro Govt 7-10Yr	184,56	11091410	0,86	-7,74	=	▼
Ishares S&P 500 Eur-H	81,99	10445170	4,07	-5,72	▲	▼
Ishares Usd Trsry 1-3Y Usd D	124,95	8955904	-3,03	1,97	▼	=
Ishares Eur Govt 1-3Yr	137,16	7798380	0,07	-2,26	=	=
Ishares Core Msci World	71,07	7495513	2,01	0,34	▲	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 9/11/2022

Balzo dei cloni sugli indici europei

Continuano a mostrare positività i principali indici di borsa europei che hanno iniziato il mese di novembre ancora all'insegna degli acquisti sulla scia delle attese di banche centrali meno aggressive in futuro nell'alzare i tassi. A primeggiare nell'ultimo mese sull'ETFPlus di Borsa Italiana è stato il Lyxor Ftse Mib Daily 2X con oltre +27,8%, seguito dall'L&G Dax 2X (+23,5%) e dal Lyxor Daily Lev Dax (+22,5%). Allungando lo sguardo agli ultimi sei mesi si conferma la forza dell'iShares MSCI Turkey (+35,5%), seguito dal Lyxor MSCI World Energy (+21,7%) e dall'Xtrackers MSCI Brazil 1C che negli ultimi sei mesi ha realizzato una performance del 18,6%.

Al contrario, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese troviamo il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse XBear con un calo del 22,8% in seguito ai recenti acquisti sull'indice italiano. Da segnalare anche la performance negativa di due cloni short legati all'indice tedesco: L&G Dax 2X Short (-19,9%) e Lyxor Short Dax X2 (-18,9%). Negli ultimi sei mesi l'ETF peggiore è stato l'Xtrackers Ftse Vietnam Swap con quasi il -33% di ribasso.

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi spiccano gli short a leva su Piazza Affari. In tal senso sul Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse XBear sono stati scambiati 3,24 milioni di pezzi, seguito dall'Xtrackers S&P 500 2X Inverse Swap con 1,57 mln di pezzi. Tra i più scambiati per controvalore svetta l'iShares Eur Govt 7-10Y con oltre 11 mln di euro, seguito dall'iShares S&P 500 Euro Hedged.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

